IN COMPAGNIA DI SIGNORE PER BENE

Paola Pigato

In "**Compagnia di signore per bene**" di Cynthia Scott, documentalista canadese al suo primo lungometraggio (presentato alla mostra di Venezia nel 1990), si puo' raccontare in due parole.

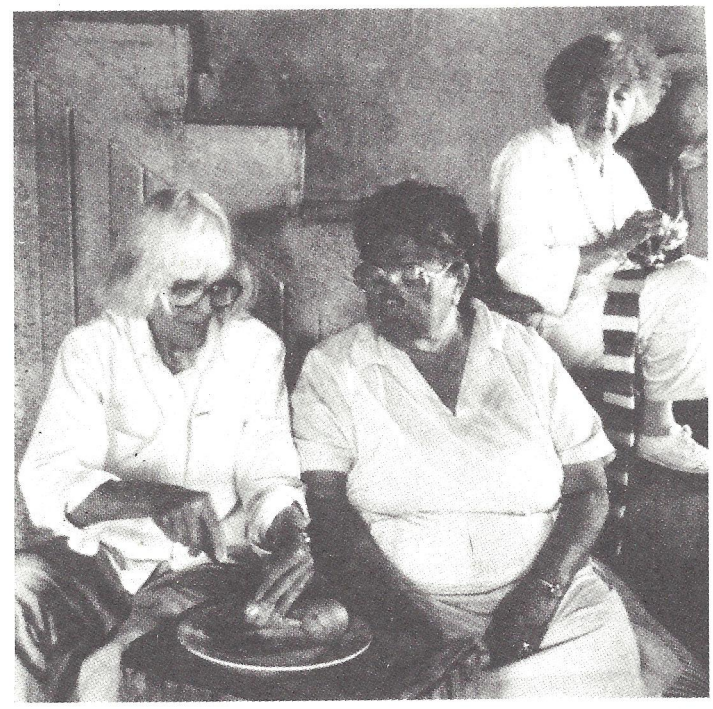
Sette signore la cui eta' veleggia tra i 70 e i 90 anni si ritrovano in viaggio di piacere a bordo di un pullman, guidato da un' autista di colore, per vedere la casa di villeggiatura di una di loro. Sono costrette ad una tappa forzata per un guasto (al mezzo). Tagliate fuori dal mondo, estranee l'una all'altra (il titolo originale era proprio *Company of Strangers*) tentano un po' goffamente qualche tecnica di sopravvivenza, cominciando a conoscersi e a rivelarsi anche a noi come autentici personaggi di un racconto.

Si delineano cosi' sette ritratti di donne che portate ad essere attrici di se stesse scoprono, nella situazione di emergenza che si trovano, la voglia di guardare al domani attraverso il piacere della comunicazione e della memoria (sullo schermo passano di volta in volta, le fotografie della loro infanzia e giovinezza).

L'idea di in Compagnia di Signore per Bene e' venuta a Cynthia Scott visitando un circolo per la terza eta' a Montreal.

La regista canadese resto' colpita dall'energia e dalla vitalita' che animavano quelle persone fisicamente provate, ma che erano riuscite a mantenere intatto il loro spirito giovanile.

Dall'altra parte si dice: "Che si comincia ad essere vecchi quando gli altri vedono vecchio e si può



essere vecchi a vent'anni e giovani a ottanta, perche' non e' l'eta' anagrafica che conta ma lo spirito con cui si vive".

Felicissima la scelta dei "tipi" fisicamente differenti, cosi' come delle attrici non professioniste che le impersonano alle quali il film, delicato e sensibile, fatto di silenzi e di sguardi, e' giustamente dedicato.

T he Company of Strangers (film fra l'altro tutto femminile) non e' stato girato secondo un piano di lavoro come pensava di fare la regista. Infatti durante le riprese la Scott ha progressivamente cancellato la sceneggiatura originale e ha finito per realizzare un film di fiction che sembra un documentario o meglio un'opera che si colloca all'esatto confine tra i due generi.

Un'operazione cinematografica finissima.

Se si aggiunge che non subisce alcuna caduta di ritmo, che la luminosa fotografia e le raffinate intrusioni musicali si ammalgamano sapientemente nel racconto, si avrà abbastanza chiara l'idea dell'armonia di questo minuscolo ma prezioso capolavoro.

Peccato che film come questi siano costratti ad apparire alla chetichella per lasciare scorazzare pellicolacce di violenza e volgarita'.

"**In compagnia di signore per bene**" non vuole dimostrare niente ma nello stesso tempo dice molto.

THE COMPANY OF STRANGERS
1990

IL CAST TECNICO: Regia: Cynthia Scott. Sceneggiatura: Gloria Demers. Direttore della fotografia: David De Volpi. Montaggio: David Wilson. Musica: Marie Bernard. Costumi: Elaine Langlais.Produzione: David Wilson per National Film Board of Canada. Origine: Canada. Distribuzione: Academy. Durata: 100'

GLI INTERPRETI: Alice Diabo, Costance Garnea, Winifred Hoilden, Cissy Meddings, Mary Meigs, Catherine Roche, Michelle Sweeney, Beth Weber.

NOTE : Canadese documentarista (con un premio Oscar alle spalle), Cynthia Scott costruisce un film lieve, ma non banale, composto da una serie di quadretti , brevi episodi, parole in libertà. E' un film tutto al femminile con sette anziane signore costrette ad arrangiarsi fra i boschi e i laghi del Québec, dopo che il pulmino che le portava in gita si è guastato. Esse sono costrette a trovare rifugio in una fattoria disabitata. Quello che potrebbe essere un momento drammatico si trasforma invece, grazie alla loro sensibilità, in una occasione di allegria.